



Congelata l'alternanza scuola-lavoro Cuochi e marinai senza pratica

Il Covid ha bloccato stage e tirocini per i ragazzi, parte fondamentale della formazione nei tecnici e professionali
Gli istituti hanno sostituito in parte con attività online, ma si complica il passaggio al mondo del lavoro

Valentina Evelli

Cuochi che non sono in cucina di un ristorante che aspettano da ore a bordo di una nave agrario che non può andare in azienda...
...chiamano "effetto da un anno a completamente di alternanza scuola lavoro, una parte del corso formativo per gli studenti di istituti tecnici e professionali dove gli stage sulle navi sono bloccati

mane di stage già dalla seconda ma ora ovviamente sono tutti bloccati dallo scorso marzo. Gli stage sono in molti casi l'avvio di un rapporto professionale, in questi giorni abbiamo contattato gli albergatori per provare a ripartire almeno dalla prossima primavera». All'istituto alberghiero ci sono altri 800 studenti del triennio che sono in attesa di poter tornare nelle cucine dei ristoranti, in sala e nei laboratori di pasticceria, invece sono alle prese con lezioni teoriche a distanza sulle allergie alimentari e sulla dieta mediterranea come parziale alternativa alla pratica.

Secondo il percorso per competenze trasversali e orientamento (così viene chiamata ora l'alternanza scuola lavoro) gli studenti di istituti tecnici e professionali dovrebbero svolgere 210 ore di attività, soprattutto pratiche, dalla terza alla quinta superiore. Ore che scendono a 90 per gli studenti dei licei: una parte della formazione che fino allo scorso anno era considerata un requisito fondamentale per accedere all'e-



▲ Paolo Fasce
Presidente dell'istituto nautico dove gli stage sulle navi sono bloccati

same di maturità.

Poi, causa Covid, dal ministero è arrivata una deroga per il 2020 che secondo i presidi sarà riconfermata anche per quest'anno scolastico. «In nave ovviamente i ragazzi non possono salire e anche le aziende a terra, al momento, non li prendono», conferma Paolo Fasce, presidente dell'istituto nautico San Giorgio. Circa 600 gli studenti che aspettano di riprendere gli stage in società marittime, in aeroporto e nelle imprese di spedizioni. «Per chi sceglie la via del mare i progetti di alternanza sono l'unico modo per rendersi conto se questa sarà la vita che vogliono fare - spiega la professoressa Brunella Allasia, responsabile dei progetti all'istituto nautico - Al momento portiamo avanti corsi on line con l'università ed esperti del settore».

Sfruttano invece le aziende interne con serre e campi gli studenti dell'agrario Marsano. «Abbiamo limitato i danni mai i ragazzi non hanno più avuto contatti con le aziende dove solitamente trascorrono due

settimane all'anno - spiega il direttore de Pietro Poggio - La scuola con questo virus si è chiusa in se stessa praticamente congelata tutti i contatti con l'esterno». Così ci si è corsi on line sulla sicurezza all'istituto Vittorio Emanuele, il ceo linguistico Deledda, in sono progetti a distanza con tà di scienze politiche iniziate senza lo scorso anno. Chi invece, timidamente a riparte il ceo classico Mazzini. «Stando di riprendere i progetti in centro urbano nel centro una quarta e inizieremo ristretti a organizzare i corsi in lingua in presenza preside Mario Predieri decideranno in base a una sanitaria. Per il momento con gli incontri online non anche come progetto. Domani sera sarò a intervistare sulla pratica della scuola Stefano Iotti di politiche del lavoro

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La solidarietà

al Sudan 250 banchi grazie a Music for peace

capio VII Ponente e il liceo Montale.
«Il vero aiuto è far conoscere queste realtà e mostrare cosa possiamo fare noi per aiutarle», è il messaggio che lancia dal Sudan Stefano Reborà, presidente di Music for Peace. L'associazione genovese con sede in via Balleydier organizza ogni anno diverse raccolte di viveri, medicinali e materiale scolastico che spedisce poi in parti del mondo



italiana per la cooperazione allo sviluppo, e infine nelle scuole del campo profughi per molti bambini. «Non nemmeno a scuola sono scuole per tutti», continua la presidente Valentina Celli - Molte sono state donate a raccogliere nelle discariche perché non si poteva più tenerle a 15 euro

2021/2/4 09:37

ne nei tecnici e profes-
io al mondo del lavoro

ministero è
2020 che
nfermata
olastico.
azzi non
ziende a
prendo-
preside
gio. Cir-
tano di
marit-
rese di
via del
sono
to se
o fare
nella
getti
ento
l'u-
ter-
nti
li-
in-
de
ue

settimane all'anno – spiega il presi-
de Pietro Poggio – La scuola con que-
sto virus si è chiusa in se stessa, ha
praticamente congelato tutti i con-
tatti con l'esterno». Così ci si affida a
corsi on line sulla sicurezza come
all'istituto Vittorio Emanuele al li-
ceo linguistico Deledda, invece, ci
sono progetti a distanza con la facol-
tà di scienze politiche iniziati in pre-
senza lo scorso anno. Chi prova, in-
vece, timidamente a ripartire è il li-
ceo classico Mazzini. «Stiamo valu-
tando di riprendere i progetti di de-
coro urbano nel centro storico per
una quarta e inizieremo con gruppi
ristretti a organizzare conversazio-
ni in lingua in presenza – spiega il
preside Mario Predieri – I tempi si
decideranno in base alla situazione
sanitaria. Per il momento continuaia-
mo con gli incontri on line che valgo-
no anche come progetti di alternan-
za. Domani sera saranno gli studenti
a intervistare sulla pagina Facebook
della scuola Stefano Rossetto, esper-
to di politiche del lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

2021/2/4 09:37